

Roberto Rossellini ha lasciato un segno indelebile nella cultura italiana anche e soprattutto per quella sua ricerca di un senso alla sua arte. La sua presenza ha avuto una tale influenza che per un ventennio la sua ispirazione e le sue idee hanno fatto da traccia indelebile nel lavoro di molti registri. Oggi purtroppo registriamo invece una rotta che non guarda al passato e che fa spesso dell'arte cinematografica una mera presenza essenzialmente di mercato (con delle rare eccezioni). Rossellini comunque e per nostra fortuna è ancora nella memoria (che è spesso scadente) di chi non lo dimentica. Così come in questo agile volume di Gabriella Izzi Benedetti **Oltre il Neorealismo. Arte e vita di Roberto Rossellini in un dialogo con il figlio Renzo** (Mauro Pagliai Editore 260 pag. € 12) dove il ragionamento intorno all'opera di Roberto viene affrontato con estreme onestà e chiarezza dal figlio Renzo. Quasi un romanzo di una vita, il libro scorre come una vera biografia. Divisa quindi per capitoli la Izzi Benedetti struttura il suo lavoro in maniera logica ed approfondita. 21 capitoli che ci fanno conoscere aspetti di Rossellini anche privati o meno conosciuti. Pertanto è uno di quei rari casi in cui un' intervista diventa il pretesto per creare un metalinguaggio atto a creare il ritratto completo di un maestro e soprattutto di un uomo che ha saputo fare della sua arte ciò che è stata la sua stessa vita. Rara presenza di profondità e di coerenza con un linguaggio che nel corso degli anni è sempre di più diventato forte, profondo e di una essenza culturale che pochi hanno saputo sostenere.